

## CORRIERE DELLA SERA Pandolfini, prima casa d'aste italiana del 2019

Vendite per quasi 44 milioni di euro grazie ai tesori di Tanzi, a Picasso e a un vaso cinese

"Il record è frutto di un progetto nato circa dieci anni fa e che ha portato Pandolfini a essere in Italia la casa d'aste con più incassi con il minor numero di lotti."

## la Repubblica

# Pandolfini, vendite per 44 milioni "Primi in Italia"

"...si inserisce tra le prime 10 case d'asta europee..."

## Il Sole 24 ORF

" ...Pandolfini mira nel 2020 a competere a livello europeo... "

Classifica delle case d'asta per volumi degli scambi in euro										
CASA D'ASTE	AGGIUDICATO 2019 (DIRITTI ESCLUSI) 33,015,000	2019/2018	NUMERO ASTE 2019 35 di cui 6 a tempo	VENDUTO PER LOTTO	ESCLUSI)	SETTORE A PIÙ ALTO AGGIUDICATO IN E (DIRITTI ESCLUSI)		RICAVI DA COMMISSIONE D'ASTA IN EURO	MARGINE DA RICAVI DA COMMISSIONI D'ASTA	COLLEZIONISTI INTERNAZIONALI TRA GLI ACQUIRENTI
Pandolfini						Arte moderna e contemporanea	9,450.000	9.650.0000 (stimati)	29,2%	75%
Aste Bolaffi	27.593.261(1)	29%	36	79,5%(2)	77,6% (3)	Numismatica	8.258.876 (4)	7.992.283	28,9%	48%
Il Ponte	25.828.895	5%	26	81%	43%	Arte moderna e contemporanea	12.328.710	7.433.970	nd	35%
Cambi	21.567.000	-1,8%	45	52%	74%	Arti decorative del XX secolo	7.813.000	nd	nd	27%
Finarte	17.157.091	43,7%	24	51%	59%	Arte moderna e contemporanea	4.970.455	4.590.767	55%	20%
Wannenes	16.820.663(5)	25,3%	26	55,6%	203,2%	Gioielli e orologi	4.146.600	5.606.887	nd	60%
Bertolami Fine Art	13.525.325(6)	47%	32 di cui 14 oriline	57%	76%	Numismatica	4.190.350	3.241.060	24%	67%
Christie's	11.374.700	nd	1	94%	99%	Arte moderna e contemporanea	11.374.700 (7)	nd	nd	40%
Sant'Agostino	10.500.000	5%	10	78%	nd	Arte moderna	5.400.000	nd	nd	40%
Farsetti	9.000.000	12,5%	4	60%	60%	Arte moderna e contemporanea	7,600.000	nd	nd	nd

## CORRIERE FIORENTINO

# Pandolfini, prima casa d'aste italiana del 2019

"Pandolfini ha realizzato infatti il migliore risultato mai ottenuto in Italia da una casa d'aste italiana."



Pandolfini, fondata nel 1924 e ad oggi la più antica casa d'aste operante in Italia, è *leader* del mercato italiano e si è piazzata negli ultimi tre anni fra le prime dieci case d'asta a livello europeo.

Pandolfini ha tre sedi in Italia, **FIRENZE, ROMA** e **MILANO** e tiene aste sia a Milano che a Firenze.

A parte i totali di venduto, che comunque vedono la nostra casa d'aste al **primo posto in Italia nel 2014 e nel 2019** e fra il primo ed il secondo posto nel 2015, 2016, 2017 e 2018, l'aspetto della nostra attività che abbiamo sempre avuto come obiettivo principale e che vogliamo sottolineare maggiormente, riguarda il numero di lotti venduti e la media lotto, dati dai quali si ricava la maggiore o minore attenzione alla qualità e alla selezione dei lotti che compongono le aste.

Come riportato in varie occasioni dal **Corriere della Sera** e dal **Sole 24Ore**, Pandolfini ha la migliore media lotto (intesa come il valore medio dei lotti venduti) delle prime tre case d'asta italiane ed arriva al suo risultato annuale con un minor numero di lotti. Questo traguardo è stato ottenuto grazie all'attenta selezione delle opere proposte nei cataloghi che gli specialisti della casa d'aste hanno realizzato anno dopo anno, migliorando sempre più l'offerta nei confronti dei compratori e dei collezionisti.

A fronte di un profondo studio dell'andamento dei mercati internazionali dell'arte, siamo l'unica casa d'aste in Italia che realizza un catalogo come quello dei "Capolavori da Collezioni Italiane", dedicato ad opere dotate di certificato di libera circolazione che spiccano per la loro qualità ed unicità.

Il catalogo suddetto è completamente bilingue sia nelle schede descrittive che negli approfondimenti eseguiti dai nostri esperti e da esperti esterni indipendenti.

Ricordiamo anche che Pandolfini è l'unica casa d'aste in Italia che organizza annualmente **aste dedicate alle sole opere "Notificate",** con risultati eccellenti e soprattutto con una iniziativa che ha dato alle opere vincolate un preciso posizionamento nel mercato ed una loro dimensione di mercato.

Nel 2019 Pandolfini ha curato a Milano l'asta più importante degli ultimi anni in Italia, dedicata ad una collezione di opere di artisti impressionisti e moderni internazionali che ha totalizzato **12.4 mln di euro con 54 opere.** 

Il catalogo, titolato **Tesori Ritrovati Impressionisti e Capolavori Moderni da una Raccolta Privata,** ha rappresentato una pietra miliare nel mercato italiano e internazionale dell'arte con un risultato totale di venduto tre volte superiore alle stime pre-asta.

Inoltre la casa d'aste ha stretti rapporti con istituzioni, fondazioni e musei italiani e stranieri per i quali sono state eseguite consulenze, vendite e perizie. Ricordiamo, a mero titolo di esempio, le molteplici vendite effettuate alle Gallerie degli Uffizi (l'Autoritratto di Michelangelo Cerquozzi, l'Armida di Cecco Bravo e molte altre aventi ad oggetto reperti Archeologici, Disegni Antichi ed Oggetti d'Arte) e la valutazione e inventariazione delle opere del Museo Ginori di Doccia ai fini della vendita effettuata recentemente allo Stato, con l'accordo fra il Ministro per i Beni Culturali e la società proprietaria della Manifattura per il rilancio del Museo stesso.

Vi presentiamo di seguito le nostre vendite più importanti, non solo per valore ma anche per rarità delle opere e per interesse collezionistico delle stesse, con particolare attenzione alle aggiudicazioni che abbiamo realizzato sul mercato internazionale. Sarà presente anche una presentazione della distribuzione geografica delle vendite e della ripartizione della modalità di partecipazione alle nostre aste.

PANDOLFINI TOP LOT 2018-2021

## COPPA SU ALTO PIEDE, GUBBIO, LUSTRO FIRMATO DA MASTRO GIORGIO ANDREOLI, "1526"

maiolica decorata in policromia con giallo, blu, turchino, verde, rosso, arancio e bruno di manganese; lustro rosso e oro, alt. cm 6; diam. cm 31,5; diam. piede cm 12,6. Sul retro, in lustro dorato, è dipinta la sigla "1526/M°G". Sul retro piccola etichetta di carta con stampa "ON LOAN FROM" e iscritta a china "The Rev.o S Berney"; grande etichetta, poco leggibile, con la seguente scritta a china "Berney collection/ The Taddea da Carrara Della Scala/ Giorgio/ After Marc Antonio from Raphael/ The portrait of Taddea della Scala (who is being led/ to the Saviour in token of her great charity as foundress/ of the great Casa di Pietà at Verona) is taken from/ a grotesque picture which is over the altar in the/ church as S. Anastasia in Verona which represents/ Mastino II (prince of Verona) Della Scala & Taddea/ da Carrara, his wife kneeling before the Virgin./ The landscape [...] the bridge to the fortress of Verona/ the Castellum Vetus, the old castle & the further parts of/ the tower seen in the distance to the right/ the Episcopal palace with its" [...]/ are [...] visible/ R.S.Berney"

A SHALLOW BOWL ON HIGH FOOT, GUBBIO, GOLD-LUSTRE SIGNED BY MASTRO GIORGIO ANDREOLI, "1526"

Stima: € 120.000 / 180.000

AGGIUDICAZIONE: € 437.500 c.i.





## PIATTO, URBINO O ALTRO CENTRO DEL DUCATO DI URBINO, FRANCESCO XANTO AVELLI, 1528-1529

maiolica decorata in policromia, con arancio, giallo, verde, blu, bianco di stagno e bruno di manganese nei toni del nero, del marrone e del viola, alt. cm 3,4; diam. cm 28; diam. piede cm 10. Sul retro, sotto il piede, iscrizione "morte di Egieo Y"

A DISH, URBINO OR ANOTHER PLACE OF THE DUCHY OF URBINO, FRANCESCO XANTO AVELLI, 1528-1529

Stima: € 150.000 / 180.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 187.500 c.i.





### ALBARELLO, NAPOLI, MAESTRO DELLA CAPPELLA BRANCACCIO, 1470-1480

maiolica decorata in policromia con verde ramina, arancio e bruno di manganese nei toni del marrone e del nero su smalto povero bianco leggermente azzurrato, alt. cm 32,5; diam. bocca cm 10,7; diam. piede cm 12. Sotto la base etichetta stampata di spedizione da Parigi con dattiloscritto: "HUMPHRIS C/ N. 7"; etichetta ovale con il numero "44459"; in rosso, numeri di inventario "L.1660.79" e "L.3730.79"

AN APOTHECARY JAR (ALBARELLO), NAPOLI (NAPLES), MAESTRO DELLA CAPPELLA BRANCACCIO, 1470-1480

Stima: € 10.000 / 15.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 156.250 c.i.





#### PIATTO DA PARATA CON STEMMA ARALDICO, FAENZA, BOTTEGA BERGANTINI, POST 1525

maiolica decorata a policromia in rosso, giallo, verde, blu, bruno di manganese e bianco di stagno su fondo azzurro-grigio "berettino", alt. cm 6,5; diam. cm 40; diam. piede cm 13,5. Sul retro, sotto il piede, cerchio suddiviso in quattro parti da croce con punto in uno dei quadranti

A FAENZA LARGE DISH WITH A COAT OF ARMS, BERGANTINI WORKSHOP, POST 1525

Stima: € 50.000 / 70.000

AGGIUDICAZIONE: € 306.250 c.i.









#### BOCCALE, IZNIK, 1580 CIRCA

un esemplare di confronto per tipologia e ispirazione ci deriva dalla collezione del V&A di Londra: si tratta di un boccale di Iznik databile al 1575 (inv.203-1911); alt. cm 25,2, diam. bocca cm 9,2, diam. piede cm 9,6

AN IZNIK JUG, CIRCA 1580

#### Bibliografia di confronto

N. Atasoy, J. Raby, Iznik. The Pottery of Ottoman Turkey, London 1989, pp. 240-241, tav. 449

Stima: € 7.000 / 10.000

AGGIUDICAZIONE: € 75.000 c.i.

#### GRUPPO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, 1760 CIRCA

in porcellana bianca raffigura raffigurante *la Virtù che trionfa sul Vizio*. Il modello di questo gruppo, ricavato dal marmo del Giambologna conservato a Palazzo Vecchio, fu riportato in bronzo da Massimiliano Soldani Benzi, ed è citato nell'*Inventario dè Modelli* della fabbrica toscana, al numero 31 della inventario delle forme della manifattura. Al museo di Doccia esiste la cera (inv. 1043) e una versione in porcellana; cm 26,2x15x14,5

A GINORI GROUP, DOCCIA, CIRCA 1760

#### Bibliografia di confronto

K. Lankheit, Die Modellsammlung der Porzellanmanufaktur Doccia, Muenchen 1982, p.151 fig. 233

Stima: € 5.000 / 7.000

AGGIUDICAZIONE: 28.750 c.i.





#### ASSORTIMENTO DI PIATTI DAL SERVIZIO DELLE VEDUTE DEL REGNO, DETTO DELL'OCA, NAPOLI, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1793-1795

Un piatto da portata con *Veduta delle Coste di Pozzuoli*. Sul retro reca il titolo delineato in rosso sovracoperta e marca N coronata in blu sottocoperta; diametro cm 42.

Due piatti da portata con veduta di: *Monistero de Certosini e Castello di S. Elmo; Veduta della Villa Reale*. Entrambi recano il titolo delineato in rosso sovracoperta, la marca "N coronata" in blu sottocoperta; diametro cm 30,2.

Quattro piatti da coltello con veduta di: *Golfo di Mesina*, delineato in rosso sovracoperta, privo di marca; *Strada che conduce a Ponti – Rossi*, delineato in rosso sovracoperta, "N coronata" sottocoperta e crocetta incisa nella pasta; *Tempio di Pesto*, delineato in rosso sovracoperta "N coronata" sottocoperta; *Veduta della Costa di Posillipo* delineato in rosso sovracoperta "N coronata" in blu sottocoperta, diametro cm 24.

AN ASSORTMENT OF PLATES FROM THE 'VEDUTE DEL REGNO' (VIEWS OF THE KINGDOM) PRESENTATION SERVICE, OTHERWISE KNOWN AS THE 'SERVIZIO DELL'OCA'. NAPLES, REAL FABBRICA FERDINANDEA, 1793-1795

#### Bibliografia di confronto

A. Caròla Perrotti, *La porcellana della Real Fabbrica Ferdinandea*, Napoli 1978, pp. 158-160, nn. 135-139; A. Caròla Perrotti, *La porcellana dei Borbone di Napoli. Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinandea 1743-1806*, Napoli 1986, pp. 440-450, nn. 371-378;

Vedute di Napoli e della Campania nel "Servizio dell'Oca" del Museo di Capodimonte, Napoli 1995;

N. Spinosa (a cura di), Museo Nazionale di Capodimonte. Ceramiche, Napoli 2006, pp. 67-70;

A. Caròla-Perrotti, L'arte di imbandire la tavola e "il dessert per 60 coverti" dei Borbone di Napoli, Napoli 2010, p. 97

Stima: € 10.000 / 15.000

AGGIUDICAZIONE: € 22.500 c.i.



#### COPPA, URBINO, BOTTEGA DI GUIDO DURANTINO, FIRMATO CON MONOGRAMMA AM, F.S., GIÀ BOTTEGA DI FRANCESCO DE SILVANO (?), 1542

maiolica decorata in policromia con giallo, giallo-arancio, blu, turchino, verde, bruno di manganese e bianco. alt cm 6,2; diam. cm 27; diam. piede cm 13,8. Sul fronte sotto la zampa del leone la sigla: monogramma AM sormontato da asterisco e che comprende le iniziali F.S. Sul retro al centro del piede iscrizione dipinta in blu "1542 / Come San.ierronimo Cava. La / spina dalla zampa. al lione / Urbino. Sul retro etichetta a stampa della Galleria Pesaro di Milano con n. 237 ed etichetta Ufficio Esportazione.

## A DISH, URBINO, WORKSHOP OF GUIDO DURANTINO, SIGNED WITH THE MONOGRAM AM, F.S., FORMERLY THE WORKSHOP OF FRANCESCO DE SILVANO (?), 1542

#### Provenienza

Torino, collezione Marchese D'Azeglio;

Milano, collezione A. Chiesa;

Milano, collezioni Agosti e Mendoza (vendita Galleria Pesaro, 1936, lotto 237);

Milano, collezione A. Rivolta;

Milano, Palazzo Ferrajoli (vendita Sotheby's, 4 dicembre 1996, lotto 721);

Milano, collezione privata

#### Bibliografia

W. Chaffers, The Collector's Hand Book of Marks and Monograms on Pottery & Porcelain of the Renaissance and Modern Periods, Londra 1906 (seconda edizione), p. 66;

L. De Mauri, *L'amatore di maioliche e porcellane*, Milano 1924 (terza edizione), p. 729 (il monogramma);

G. Botta, Le collezioni Agosti e Mendoza, Galleria Pesaro, Milano dicembre 1936, tav. XCIV, cat. 237;

A. Minghetti, Ceramisti. Artisti Botteghe Simboli dal Medioevo al Novecento, Milano 1939, pp. 386-387

Stima: € 40.000 / 60.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 50.000 c.i.





#### PIATTO, URBINO, BOTTEGA DI GUIDO DA MERLINO, 1545 CIRCA

in maiolica con profondo cavetto a parete incurvata su basso piede ad anello, larga tesa orizzontale con orlo arrotondato. Sul *recto* la decorazione istoriata interessa l'intera superficie e mostra sulla sinistra un gruppo di soldati romani seduti attorno a un tavolo posto di fronte a una tenda intenti in un dialogo. Intorno un accampamento accerchia una città turrita collocata in prospettiva sul fondo della scena, circondata da un paesaggio lacustre. Sul *verso* la scritta "quando fu asediata la cita di Ardeia". Il riferimento probabilmente è all'assedio della città dei Rutuli da parte delle forze romane guidate da Tarquinio il Superbo, raccontato da Tito Livio (*Ab Urbe Condita*, I): ci piace pensare che si tratti dell'episodio in cui viene descritto l'indugiare de "i soldati più giovani, invece, erano soliti impiegare il tempo libero in bevute e conviti (I, 57), fatto che diede inizio al noto episodio della *Virtù di Lucrezia* (I, 58). Colpisce nella descrizione pittorica del campo la presenza di armi da fuoco non propriamente coeve alla scena rappresentata, ma che cominciavano a comparire sempre più spesso nei campi di battaglia rinascimentali. L'attribuzione alla bottega urbinate di Guido da Merlino viene ipotizzata in base alla stretta somiglianza con un piatto pubblicato da G. Anversa e oggi conservato alla Pinacoteca di Varallo Sesia, cui rimandiamo per i confronti. Ma ci pare di poter aggiungere ad essi anche il piatto pubblicato da C. Bernardi con l'Incendio di Troia del Museo di Capodimonte, che mostra affinità stilistiche molto marcate con il nostro piatto. A queste opere associamo anche altri esemplari, quali ad esempio la coppa proprio con l'episodio della *Morte di Lucrezia*, conservata al Museo Cristiano di Brescia (NC 51), oppure il piatto con *Orazio che uccide la sorella* del Museo Correr di Venezia (CI IV inv. 38). Sul retro cartellino della *Collezione Consigli*. Si rileva inoltre un passaggio d'asta in Christie's, 29 novembre1982; diam. cm 37,5

#### A DISH, URBINO, GUIDO DA MERLINO'S WORKSHOP, 1545 CIRCA

#### Bibliografia di confronto

C. Bernardi (a cura di), *Immagini architettoniche nella maiolica italiana del cinquecento*, cat. della mostra, Milano, Palazzo Reale, 2 dicembre 1979 - 31 gennaio 1980, p. 79 n. 11 (inv. 196);

- T. Wilson, Italian Maiolica of the Renaissance, Milano 1996, p. 265 n. 112; p. 270 b,e;
- G. Anversa, La Collezione Francesco Franchi e la donazione alla Pinacoteca di Varallo Sesia, vol. 1, Borgosesia (VC) 2004, p. 160 n. 72

Stima: € 25.000 / 40.000

#### **AGGIUDICAZIONE:** € 32.500 c.i.









## RINFRESCABICCHIERI, VENEZIA, MANIFATTURA DI GEMINIANO COZZI, CIRCA 1770-1775

in porcellana, corpo ovale su base piana delimitata da doppio cordolo a simulare la base di un cesto. Pareti lisce, appena carenate verso il basso, e terminanti in un orlo fortemente aggettante e sagomato a sostegno dei bicchieri. Sotto l'orlo, all'altezza dei vani portacalici, sono applicati dei mascheroni femminili con parrucca che sostengono con la bocca delle leggere ghirlande fiorite. La decorazione, che colora con delicatezza i volti femminili con tocchi realistici come il neo sulle guance, mostra all'interno del cavetto un raffinato bouquet di fiori naturalistici "all'europea" accompagnato da semis di piccoli fioretti sull'orlo della tesa e alla base; cm 10,5x31,5x22,5

#### A VENETIAN (GEMINIANO COZZI) GLASS COOLER, 1770-1775 CIRCA

#### Provenienza

Milano, già collezione Sandro Orsi

#### Bibliografia

G. Morazzoni, Le porcellane Italiane, Milano 1960, tav. 46

Stima: € 5.000 / 8.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 16.250 c.i.



### GRANDE ASSORTIMENTO, DOCCIA, MANIFATTURA GINORI, ULTIMO QUARTO SECOLO XVIII

Composizione: 64 piatti piani, 19 piatti fondi, 4 scodelle, 6 zuppiere di due misure, 2 grandi ciotole, 9 marescialle di diverse misure, 3 piatti da portata tondi, 4 vassoi ovali grandi, 9 vassoi ovali medi, 4 rinfrescabottiglie, rinfrescabicchieri, 2 salsiere con vassoietto, saliera a cestino, due formaggere con coperchio, ciotola traforata, caffettiera, zuccheriera, 3 tazzine con piattino

A LARGE GINORI TABLE ITEMS COLLECTION, DOCCIA, LAST QUARTER 18TH CENTURY

#### Bibliografia di confronto

L. Ginori Lisci, *La porcellana di Doccia,* Firenze 1963, tav XV; G. Morazzoni, *Le porcellane Italiane*, Milano 1960, tav XIV

Stima: € 12.000 / 18.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 28.750 c.i.





#### COPPA, FAENZA, PROBABILMENTE NELLA BOTTEGA DI CASA PIROTA, 1515-1520

maiolica dipinta in policromia con verde, giallo, giallo-arancio, blu di cobalto, bruno di manganese, alt. cm 3, diam. cm 25,6

A SHALLOW BOWL, FAENZA, PROBABLY WORKSHOP OF CASA PIROTA, 1515-1520

#### Provenienza

Sotheby's, Londra, 21 novembre 1978, lotto 45; Collezione privata, Faenza

#### Bibliografia

T. Wilson (a cura di), *Italian Renaissance Pottery, Papers written in association with a colloquium at the British Museum*, Londra 1991, p. 159, p. 165 fig. 8

Stima: € 120.000 / 180.000

AGGIUDICAZIONE: € 271.400 c.i.





#### PIATTO TRILOBATO, URBINO, BOTTEGA DI ORAZIO FONTANA, 1560-1575

maiolica decorata in policromia con blu di cobalto, giallo, giallo-arancio, verde e bruno di manganese e tocchi di stagno, alt. cm 5,5; cm 45x47, sul retro tracce di cartellino cartaceo rettangolare orlato di blu con il numero *1619* tracciato a mano al centro a matita rossa e cartellino di dimensioni minori con *n. 35* scritto a mano

A TRILOBATE DISH, URBINO, WORKSHOP OF ORAZIO FONTANA, 1560-1575

Stima: € 30.000 / 40.000

AGGIUDICAZIONE: € 173.800 c.i.









#### ASSORTIMENTO, CINA, COMPAGNIA DELLE INDIE, SECOLO XVIII

Composizione:

10 vassoi ovali di diverse dimensioni, 8 salsiere, 4 piccole saliere, 2 zuppiere piccole con coperchio e presentatoio, 2 zuppiere grandi con coperchio e presentatoio, 3 formaggere con coperchio, 2 insalatiere tonde leggermente concave, 3 insalatiere tonde con smerli, 8 piatti da portata tondi di diverse dimensioni e 1 di grande dimensione, 1 brocca, 2 oliere, 1 acetiera, 2 mostardiere, 2 rinfrescatoi, 27 piatti piani, 23 piatti fondi, 2 spargizucchero

A CHINESE (COMPAGNIA DELLE INDIE) TABLE ITEMS COLLECTION, 18TH CENTURY

Stima: € 10.000 / 15.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 55.000 c.i.



#### PIATTO, MONTELUPO, 1515 CIRCA

maiolica dipinta in policromia con giallo, arancio, blu, verde, bianco, bruno di manganese, alt. cm 6,5; diam. cm 47,5; diam. piede cm 18. Sul retro del piatto sotto il piede la scritta *"Lo"* 

A DISH, MONTELUPO, CIRCA 1515

Stima: € 100.000 / 150.000

AGGIUDICAZIONE: € 150.000 c.i.





#### VASO DECORATIVO, GIOVANNI DELLA ROBBIA, 1520/1525 CIRCA

tipo ad anfora con anse a delfino, ornato da festoni e protomi, coperchio in forma di mazzetto di frutta, fiori e una rana, coevo. Terracotta invetriata: il vaso color porpora a imitazione del porfido, il coperchio con una policromia naturalistica. Alt. cm 54,5; il vaso cm 41x31 (senza le anse), il coperchio cm 20x22 circa

#### A DECORATIVE VASE, GIOVANNI DELLA ROBBIA, 1520/1525 CIRCA

#### Bibliografia

G. Cora, Vasi robbiani, in "Faenza", XLV, 1959, 3-4, pp. 51-60 (pp. 59-60 n. 44, tav. XXV.d);

G. Cora, Storia della maiolica di Firenze e del contado. Secoli XIV e XV, Firenze 1973 (pp. 188-189 n. 44, tav. 308.d)

#### Bibliografia di confronto

A. Marquand, Giovanni della Robbia, Princeton 1920;

G. Gentilini, I Della Robbia. La scultura invetriata nel Rinascimento, Firenze 1992;

G. Gentilini (a cura di), I Della Robbia e l'"arte nuova" della scultura invetriata, catalogo della mostra (Fiesole, Basilica di Sant'Alessandro, 29 maggio - 1 novembre 1998), Firenze 1998;

F. Quinterio, Natura e architettura nella bottega robbiana, ivi, pp. 57-85;

G. Gentilini (a cura di), *I Della Robbia. Il dialogo tra le arti nel Rinascimento*, catalogo della mostra (Arezzo, Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna, 21 febbraio - 7 giugno 2009), Milano 2009;

G. Gentilini, T. Mozzati, *Naturalia e mirabilia nell'ornato architettonico e nell'arredo domestico*, Ivi, pp. 144-151:

R. Dionigi (a cura di), *Stemmi robbiani in Italia e nel mondo. Per un catalogo araldico storico e artistico,* Firenze 2014

Stima: € 40.000 / 60.000

AGGIUDICAZIONE: € 77.500 c.i.



#### PIATTO, CAFAGGIOLO, 1545 CIRCA

maiolica dipinta in policromia con giallo, arancio, blu, verde, bianco, bruno di manganese, alt. cm 4; diam. cm 40,5; diam. piede cm 23,5. Sul retro del piatto sotto il piede, la scritta "Lacjena di Simone/in gafagiolo" e il monogramma "SP" seguito dalle iniziali "A.f."

A DISH, CAFAGGIOLO, CIRCA 1545

Stima: € 100.000 / 150.000

AGGIUDICAZIONE: € 106.250 c.i.





#### COPPA, FAENZA, BALDASSARE MANARA, 1539

maiolica, dipinta in policromia con arancio, giallo antimonio, verde, blu, bruno di manganese nella tonalità nera, marrone e bianco di stagno. Alt. cm 5,8, diam. bocca cm 25, diam. piede cm 10,5. Sul retro la data "1539" entro cartiglio in color ocra

A SHALLOW BOWL, FAENZA, BALDASSARE MANARA, 1539

Stima: € 90.000 / 120.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 100.000 c.i.





## PIATTO, URBINO, BOTTEGA DI GUIDO DURANTINO, 1540-1545 CIRCA

maiolica dipinta a policromia con azzurro, giallo, giallo arancio e bruno di manganese. Alt. cm 2,5; diam. cm 27,2; diam. piede cm 9,4. Sul retro, sotto il piede, delineata in blu di cobalto la scritta *Nottuno*.

A DISH, URBINO, WORKSHOP OF GUIDO DURANTINO, C.1540-45

Stima: € 40.000 / 60.000

AGGIUDICAZIONE: € 97.500 c.i.





## ALBARELLO, NAPOLI, MAESTRO DELLA CAPPELLA BRANCACCIO (ATTR.), 1470-1480

maiolica dipinta in policromia con blu di cobalto, giallo antimonio, bruno di manganese nei toni del marrone, violaceo e del nero. Alt. cm 34; diam. bocca cm 10; diam. piede cm 10

AN APOTHECARY JAR (ALBARELLO), NAPOLI (NAPLES), MAESTRO DELLA CAPPELLA BRANCACCIO (ATTR.), 1470–80

Stima: € 15.000 / 20.000

AGGIUDICAZIONE: € 50.000 c.i.







#### PIATTO, VENEZIA, PROBABILMENTE BOTTEGA DI MASTRO LUDOVICO, 1544,

in maiolica dipinta in blu di cobalto bruno di manganese nei toni del nero-marrone con tocchi di bianco su fondo azzurrato. Tondino in maiolica decorato a "trofei" e spartito musicale nella parte inferiore, datato in un cartiglio 1544. Le note sul pentagramma si riferiscono alla strofa di una canzonetta licenziosa riportata sull'albo e intonata dal cantore nella riserva al centro: "per amor si fica palo". Il verso del piatto è decorato da una ghirlanda vegetale alla "porcellana" che richiama quella del celebre piatto conservato al Victoria and Albert Museum di Londra, iscritto al centro "In Venezia in contrada di San Polo in botega di M.o. Ludovico" (cfr. B. Rachkam, Catalogue of Italian Majolica, 1940, p. 324, n. 960; A. Alverà Bortolotto, Storia della ceramica a Venezia dagli albori alla fine della Repubblica, 1981, tavv. LI-LII). Un esemplare molto prossimo al nostro è pubblicato da T. Wilson (Italian Maiolica of the Renaissance, 1996, n. 163, p. 422-423), diam. cm 24

A DISH, VENICE, PROBABLY WORKSHOP OF MASTRO LUDOVICO, 1544

#### Bibliografia

Caviglia, Schede 48-96, n. 82, Ottobre 2001;

C. Ravanelli Guidotti, *Musica di smalto. Maioliche fra XVI e XVIII secolo del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza*, 2004, fig. 70, pp. 40 e 42

Stima: € 15.000 / 20.000

AGGIUDICAZIONE: € 40.000 c.i.





### FIASCA "DA PELLEGRINO", URBINO, BOTTEGA DI ORAZIO FONTANA, 1565-1570

in maiolica dipinta in policromia con verde, giallo, giallo arancio, blu di cobalto, bruno di manganese nei toni del nero-marrone. La fiasca, piriforme, presenta anse a rilievo in forma di mascherone, che interessano i fianchi e si estendono nella porzione inferiore della vasca con volute. La fiasca è corredata da un tappo a vite. Nel decoro istoriato si riconosce il mito di "Antiope sedotta da Giove in veste di satiro. L'opera trova riscontro nella produzione della bottega urbinate di Orazio Fontana, e l'attribuzione si basa sul confronto pittorico delle figure e sul confronto morfologico: la bottega produsse infatti questo tipo di opere per tutto il '500. Opere simili sono conservate presso il Museo Di Praga, il Victoria and Albert Museum di Londra, il Museo Nazionale di Stoccolma e l'Anton Ulrich Museum di Braunsweig. Un esemplare simile, ma con diversa scelta morfologica nella forma delle anse, è conservata al museo Civico Medievale di Bologna. Si segnalano poi la fiasca del J. Paul Ghetty Museum in California (cfr. C. Hess, Italian Ceramics: Catalogue of the J. Paul Ghetty Museum Collection, 2002, no. 34 e bibliografia relativa). Sul fondo etichetta della collezione collezione parigina del Barone Gustave de Rothschildt (1829-1911), passata in eredità al Barone Henri de Lambert, Bruxelles; quindi alla Baronessa de Lambert, Bruxelles e New York; poi esitata a New York il 7 marzo 1941 (Sotheby's, Parke Bernet, "Lambert Sale"), alt. cm 44

A PILGRIM FLASK, URBINO, WORKSHOP OF ORAZIO FONTANA, 1565-1570

#### Provenienza:

Altomani & Sons

Stima: € 15.000 / 20.000

#### AGGIUDICAZIONE: € 28.750 c.i.





#### ALBARELLO, MONTELUPO, 1480-1490 CIRCA

maiolica ricoperta da uno smalto spesso, color bianco-crema, dipinto in blu, giallo-arancio e bruno di manganese. Sotto la base tracce di cartellino e tracce di numeri scritti a china, alt. cm 34,3; diam. bocca cm 12,2; diam. piede cm 12,8

AN APOTHECARY JAR (ALBARELLO), MONTELUPO, CIRCA 1480-1490

Stima: € 12.000 / 18.000

AGGIUDICAZIONE: € 112.500 c.i.





#### PIATTO DA POMPA, DERUTA, 1500-1520

maiolica decorata in blu di cobalto e lustro dorato, alt. cm 8,4; diam. cm 42; diam. piede cm 13,6

A DERUTA LARGE DISH, 1500-1520

Stima: € 28.000 / 35.000

AGGIUDICAZIONE: € 143.750 c.i.

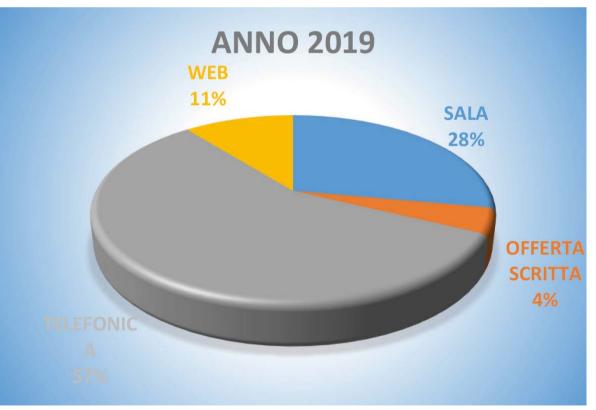












#### SEDI E DIPARTIMENTI

#### **FIRENZE**

#### ARCHEOLOGIA CLASSICA ED EGIZIA

CAPO DIPARTIMENTO Paolo Persano paolo.persano@pandolfini.it



#### GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO Cesare Bianchi cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI Laura Cuccaro Giulia Borgogni gioielli@pandolfini.it



#### ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

**IUNIOR EXPERT** Chiara Sabbadini Sodi argenti@pandolfini.it



#### MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO Alberto Vianello alberto.vianello@pandolfini.it

ASSISTENTE Margherita Pini arredi@pandolfini.it



#### DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO lacopo Menzani jacopo.menzani@pandolfini.it

**ASSISTENTE** Anna Paola Bassetti design@pandolfini.it



#### OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CAPO DIPARTIMENTO Cesare Bianchi cesare.bianchi@pandolfini.it

ASSISTENTI Laura Cuccaro Giulia Borgogni gioielli@pandolfini.it



#### **DIPINTI E SCULTURE ANTICHE**

**ESPERTO** Jacopo Boni jacopo.boni@pandolfini.it



#### STAMPE E DISEGNI ANTICHI E MODERNI

CAPO DIPARTIMENTO lacopo Boni jacopo.boni@pandolfini.it

**IUNIOR EXPERT** Valentina Frascarolo valentina.frascarolo@pandolfini.it

ASSISTENTE Lorenzo Pandolfini stampe@pandolfini.it



#### ASSISTENTE Raffaella Calamini

DIPINTI E SCULTURE DEL SECOLO XIX

LUXURY VINTAGE FASHION CAPO DIPARTIMENTO Cesare Bianchi

dipinti800@pandolfini.it

CAPO DIPARTIMENTO

lucia.montigiani@pandolfini.it

Lucia Montigiani

cesare.bianchi@pandolfini.it CONSULENTE Benedetta Manetti

ASSISTENTI Laura Cuccaro Giulia Borgogni vintage@pandolfini.it



#### VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO Francesco Tanzi francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE Federico Dettori vini@pandolfini.it



#### WHISKY E DISTILLATI DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO Francesco Tanzi francesco.tanzi@pandolfini.it

ASSISTENTE Federico Dettori spirits@pandolfini.it



#### **MILANO**

#### ARGENTI ITALIANI ED ESTERI

CAPO DIPARTIMENTO Roberto Dabbene roberto.dabbene@pandolfini.it



#### INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO Tomaso Piva tomaso.piva@pandolfini.it

ASSISTENTE Margherita Pini arredi@pandolfini.it



#### ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO Thomas Zecchini thomas.zecchini@pandolfini.it

**ASSISTENTE** Anna Paola Bassetti asianart@pandolfini.it



#### MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO Alessio Montagano alessio.montagano@pandolfini.it

ASSISTENTE Raffaella Calamini numismatica@pandolfini.it



#### ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO Susanne Capolongo susanne.capolongo@pandolfini.it

ASSISTENTE Carolina Santi artecontemporanea@pandolfini.it



#### PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO Giulia Anversa milano@pandolfini.it



#### LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO Chiara Nicolini chiara.nicolini@pandolfini.it



#### OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE Fabrizio Zanini fabrizio.zanini@pandolfini.it



#### ROMA

#### **DIPINTI E SCULTURE ANTICHE**

CAPO DIPARTIMENTO Ludovica Trezzani ludovica.trezzani@pandolfini.it ASSISTENTI Valentina Frascarolo Lorenzo Pandolfini dipintiantichi@pandolfini.it



#### GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

**ESPERTO** Andrea de Miglio andrea.demiglio@pandolfini.it



## Pandolfini CASA D'ASTE dal 1924

### Pandolfini CASA D'ASTE

#### SEDI



**FIRENZE -** Palazzo Ramirez Montalvo Borgo Albizi, 26 Tel. +39 055 2340888 info@pandolfini.it





MILANO Via Manzoni, 45 Tel. +39 02 65560807 milano@pandolfini.it



Pools

Po

ROMA Via Margutta, 54 Tel. +39 06 3201799 roma@pandolfini.it

